

Paxchristi

movimento internazionale cattolico per la PACE

Proprio nel Mese della Pace, vogliamo conoscere questo movimento per poter cominciare a collaborare ed esprimere, anche con questo strumento, la nostra volontà di costruire la Pace.



Appuntamento in S. Maria Mdc

Venerdì 14 Gennaio alle ore 18.30

Sarà presente il coordinatore della Toscana di Pax Christi, Pio Castagna, che ci aiuterà nella conoscenza di questo movimento, soprattutto per comprendere bene cosa possiamo contribuire a realizzare.

La rivista mensile promossa da Pax Christi e fondata da don Tonino Bello è

mosaico
di pace



Talvolta abbiamo dato spazio a citazioni riportate da questa rivista; vorrei ancora riproporre alcune espressioni di un articolo, dell'ultimo numero, proposto da I. Pausini, dove si dice che "le nostre paure e la nostra diffidenza di chi arriva da lontano, alimentano una cultura del nemico, discordante dalla fratellanza e dalla logica dell'amore cristiano.

Chiediamo perdono per le nostre diffidenze, per i nostri silenzi, per le nostre chiusure.

Non si può dubitare che la presenza dei migranti crei qualche difficoltà e venga spesso intesa solo come problema...

La problematicità nasce dalla paura. Paura dell'altro, del diverso, dello straniero di chi mette in discussione fissi stili di vita e antiche sicurezze.

La paura genera la diffidenza.

[...] Più che far emergere il buon cuore, occorre cambiare il modo di pensare e più che alla logica del dono, dobbiamo sostituire la logica dello scambio[...]

Concedere spazio conta poco se non si sa offrire del tempo. Il tetto non copre: ci vuole un lembo di vita. Dare un letto non basta, se non si sa dare la buona notte.

Accogliere, proteggere, promuovere, integrare

in una parola

CONDIVIDERE

Il Papa ce lo ha ricordato nella FRATELLI TUTTI, individuando il percorso di riconciliazione con il migrante e più ancora con la nostra stessa umanità"

Una brevissima sintesi per sottolineare l'importanza del cammino che si chiama PACE...

Ancora una volta vorrei invitarvi a prendere parte, per quanto è possibile, per tutto ciò che ci fa essere uomini e donne di pace...



Un invito anche ai fanciulli dell'Iniziazione Cristiana per due appuntamenti sempre in questo mese di Gennaio

SABATO 15 E 29 GENNAIO

dalle ore 15 alle 16.30

“Ragazzi...Facciamo la Pace”?

Appuntamento con animatori e catechisti per giocare, cantare, costruire segni di Pace.

Non è già tutto preparato...chiedo pertanto, anche ai giovanissimi che possono, di offrire un contributo di tempo per “fare la pace”...

Non sappiamo cosa potremo fare per Domenica 30 Gennaio a livello di AC Diocesana...intanto, comunque vada questo appuntamento, noi ci impegniamo a costruire la PACE! Grazie per quanto ciascuno potrà realizzare...

Un abbraccio e...FORZA ARTIGIANI DI PACE !!!



17^a Mostra Mini Presepe

Grazie a tutti gli “artigiani” che hanno costruito i mini presepi con tanta attenzione e impegno...non ci sono classifiche, chiunque ha collaborato si è classificato sul tema:

“Tutti Fratelli e Sorelle, camminiamo con Gesù e con tutti gli uomini e donne amati dal Signore”, a qualunque popolo, razza e religione appartengano!”





MANUELA



MARTA



GRUPPO NAZARET



CONCETTA



GRUPPO MEDIA



GRUPPO EMMAUS



GRUPPO GERICO

In questa settimana...dal 9 al 16 Gennaio 2022

ATTENZIONE

Invito tutti coloro che partecipano in Chiesa alle varie celebrazioni di essere vaccinati secondo le indicazioni odierne e a portare, le mascherine di tipo FFP2, mantenendo le distanze...

Domenica 9

Festa del Battesimo del Signore

Date le circostanze non è possibile di fare riunioni per evidenziare il Battesimo dei bambini...però coloro che partecipano alla celebrazione eucaristica, sono invitati a far memoria del dono ricevuto per viverlo quotidianamente. Preghiamo perché ciascuno sia capace di vivere davvero il Battesimo!

Lunedì 10

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 17.00 → Incontro Gruppo Nazaret

S. Maria ore 18.30 → Incontro Gruppo Emmaus

ore 21.15 al Consiglio Pastorale di Vicariato presso Chiesa della Sacra Famiglia

Il tema dell'incontro : il cammino Sinodale - > indicazioni metodologiche - nuclei tematici e relative domande

Vi ricordo che per partecipare all'incontro è necessario esibire il "green pass"

Martedì 11

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

*Dopo la Messa...18.45 siamo invitati a partecipare all'Ascolto della Parola
nella Liturgia della Seconda Domenica del Tempo Ordinario.*

S. Maria ore 19.00 → Incontro Gruppo Medie



Mercoledì 12

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 18.30 → Incontro Gruppo Gerico

S. Marta ore 21.15 → Ascolto della Parola



Giovedì 13

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

Dopo la Messa...18.45 incontro con il Gruppo di Animazione Liturgica

Venerdì 14

*In questo giorno ... celebriamo l'Eucarestia nella visita a persone anziane
e ammalate e nell'incontro per la PACE*

alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Maria MdC

tenuto dal coordinatore regionale di Pax Christi, Pio Castagna.

Non possiamo mancare per iniziare a partecipare al Movimento di Pax Christi

fondato da don Tonino

Bello

S. Maria ore 21.15

→ Prove del Coro



Sabato 15

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

dalle ore 15 alle 16.30

“Ragazzi...Facciamo la Pace”?

1° incontro per sottolineare con gioco, canto, costruzioni cartelli e varie, il cammino della Pace.

L'invito è rivolto ai ragazzi 1°,2°,3° anno dell'Iniziazione Cristiana. Se qualche “giovincello” può dare una mano insieme ai catechisti...è benvenuto. Grazie!!!!



Domenica 16

Terminato il Tempo di Natale,

riprende il Tempo Ordinario con la 2ª Domenica

Alleanza e nozze messianiche.

L'alleanza è il termine che designa la relazione tra Dio e il suo popolo: il Signore offre la sua presenza e garantisce la sua benevolenza al popolo che si è scelto come sposa. Nella storia della salvezza, essa sempre si rinnova, e perviene alla sua pienezza in Gesù di Nazaret, lo sposo escatologico in cui Dio dona gioia e salvezza.

Il **vangelo** racconta il "principio dei segni" compiuto da Gesù a Cana, mutando l'acqua in vino.

È il simbolo della nuova alleanza inaugurata nel contesto di una celebrazione nuziale: attraverso di lui, sposo messianico, Dio rinnova la sua alleanza con il popolo nell'amore e nella fedeltà.

La parola che Gesù pronuncia riempie di grazia gli otri vuoti e ridona gioia.

La letizia caratterizza anche l'oracolo profetico riportato nella **prima lettura**;

Dio gioisce per il ritorno in patria degli esiliati in terra babilonese. Isaia non può tacere perché la terra, in passato devastata dalla mano dei nemici, è resa di nuovo rigogliosa dall'intervento del Signore, che pone in essa la sua delizia.

Nella **seconda lettura**, Paolo ricorda ai cristiani di Corinto che Dio non fa mancare i doni del suo Spirito; occorre, però, evitare di esercitarli in maniera autoreferenziale, perché essi sono concessi per edificare la comunità.



La madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino»
Giovanni 2,3

Continuiamo la pubblicazione del Messaggio del Papa

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO
PER LA LV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2022

Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro:
strumenti per edificare una pace duratura



3. L'istruzione e l'educazione come motori della pace

Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti. Eppure, esse costituiscono i vettori primari di uno sviluppo umano integrale: rendono la persona più libera e responsabile e sono indispensabili per la difesa e la promozione della pace. In altri termini, istruzione ed educazione sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare spe-

ranza, ricchezza e progresso.

Le spese militari, invece, sono aumentate, superando il livello registrato al termine della “guerra fredda”, e sembrano destinate a crescere in modo esorbitante.

È dunque opportuno e urgente che quanti hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che prevedano un'inversione del rapporto tra gli investimenti pubblici nell'educazione e i fondi destinati agli armamenti. D'altronde, il perseguimento di un reale processo di disarmo internazio-

nale non può che arrecare grandi benefici allo sviluppo di popoli e nazioni, liberando risorse finanziarie da impiegare in maniera più appropriata per la salute, la scuola, le infrastrutture, la cura del territorio e così via.

Auspicio che all'investimento sull'educazione si accompagni un più consistente impegno per promuovere la cultura della cura. Essa, di fronte alle fratture della società e all'inerzia delle istituzioni, può diventare il linguaggio comune che abbatte le barriere e costruisce ponti. «Un Paese cresce quando dialogano in modo costruttivo le sue diverse ricchezze culturali: la cultura popolare, la cultura universitaria, la cultura giovanile, la cultura artistica e la cultura tecnologica, la cultura economica e la cultura della famiglia, e la cultura dei media». È dunque necessario forgiare un nuovo paradigma culturale, attraverso «un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti, l'umanità intera, nel formare persone mature». Un patto che promuova l'educazione all'ecologia integrale, secondo un modello culturale di pace, di sviluppo e di sostenibilità, incentrato sulla fraternità e sull'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente.

Investire sull'istruzione e sull'educazione delle giovani generazioni è la strada maestra che le conduce, attraverso una specifica preparazione, a occupare con profitto un giusto posto nel mondo del lavoro.

4. *Promuovere e assicurare il lavoro costruisce la pace*

Il lavoro è un fattore indispensabile per costruire e preservare la pace. Esso è espressione di sé e dei propri doni, ma anche impegno, fatica, collaborazione con altri, perché si lavora sempre con o per qualcuno. In questa prospettiva marcatamente sociale, il lavoro è il luogo dove impariamo a dare il nostro contributo per un mondo più vivibile e bello.

La pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione del mondo del lavoro, che stava già affrontando molteplici sfide. Milioni di attività economiche e produttive sono fallite; i lavoratori precari sono sempre più vulnerabili; molti di coloro che svolgono servizi essenziali sono ancor più nascosti alla coscienza pubblica e politica; l'istruzione a distanza ha in molti casi generato una regressione nell'apprendimento e nei percorsi scolastici. Inoltre, i giovani che si affacciano al mercato professionale e gli

adulti caduti nella disoccupazione affrontano oggi prospettive drammatiche.

In particolare, l'impatto della crisi sull'economia informale, che spesso coinvolge i lavoratori migranti, è stato devastante. Molti di loro non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero; vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di *welfare* che li protegga. A ciò si aggiunga che attualmente solo un terzo della popolazione mondiale in età lavorativa gode di un sistema di protezione sociale, o può usufruirne solo in forme limitate. In molti Paesi crescono la violenza e la criminalità organizzata, soffocando la libertà e la dignità delle persone, avvelenando l'economia e impedendo che si sviluppi il bene comune. La risposta a questa situazione non può che passare attraverso un ampliamento delle opportunità di lavoro dignitoso.

Il lavoro infatti è la base su cui costruire la giustizia e la solidarietà in ogni comunità. Per questo, «non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale». Dobbiamo unire le idee e gli sforzi per creare le condizioni e inventare soluzioni, affinché ogni essere umano in età lavorativa abbia la possibilità, con il proprio lavoro, di contribuire alla vita della famiglia e della società.

È più che mai urgente promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato. Occorre assicurare e sostenere la libertà delle iniziative imprenditoriali e, nello stesso tempo, far crescere una rinnovata responsabilità sociale, perché il profitto non sia l'unico criterio-guida.

In questa prospettiva vanno stimulate, accolte e sostenute le iniziative che, a tutti i livelli, sollecitano le imprese al rispetto dei diritti umani fondamentali di lavoratrici e lavoratori, sensibilizzando in tal senso non solo le istituzioni, ma anche i consumatori, la società civile e le realtà imprenditoriali. Queste ultime, quanto più sono consapevoli del loro ruolo sociale, tanto più diventano luoghi in cui si esercita la dignità umana, partecipando così a loro volta alla costruzione della pace. Su questo aspetto la politica è chiamata a svolgere un ruolo attivo, promuovendo un giusto equilibrio tra libertà economica e giustizia sociale. E tutti coloro che operano in questo campo, a partire dai lavoratori

e dagli imprenditori cattolici, possono trovare sicuri orientamenti nella *dottrina sociale della Chiesa*.

Cari fratelli e sorelle! Mentre cerchiamo di unire gli sforzi per uscire dalla pandemia, vorrei rinnovare il mio ringraziamento a quanti si sono impegnati e continuano a dedicarsi con generosità e responsabilità per garantire l'istruzione, la sicurezza e la tutela dei diritti, per fornire le cure mediche, per agevolare l'incontro tra familiari e ammalati, per garantire sostegno economico alle persone indigenti o che hanno perso il lavoro. E assicuro il mio ricordo nella preghiera per tutte le vittime e le loro famiglie.

Ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, faccio appello affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!

Dal Vaticano, 8 dicembre 2021

SIAMO FRATELLI TUTTI

L'AMORE SCONFIGGE OGNI BARRIERA

GENNAIO

MESE DELLA PACE 2022



ATTENZIONE ATTENZIONE ATTENZIONE ATTENZIONE

Vi ricordate dei Centri di Ascolto e di Annuncio? Come tante altre iniziative, sono stati bloccati dall'emergere del Covid...

Con alcuni animatori ci siamo incontrati tra Ottobre e Novembre e avevamo pensato, vista una situazione che pareva migliorata, di riprendere in altra forma il cammino, proponendoci di incontrarci una volta al mese con tutti i gruppi insieme in Chiesa e poi lasciare ad ogni "centro" o più "centri insieme" di riproporre un altro momento di incontro.

Il tracciato poteva essere quello delle parabole; tutto possibile ma...ora in questo crescere della pandemia, non mi sembra il caso di aggiungere anche questa proposta, per cui ritengo opportuno di soprassedere a questa iniziativa e aspettare tempi migliori.

Punterei casomai, sullo sfruttare i momenti già presenti quali la Scuola della Parola:

il Martedì alle 18.30 dopo la Celebrazione Eucaristica di S. Maria

il Mercoledì alle 21.15 in S. Marta

Ally' (amareggiato!)

NOI CI SIAMO



Da alcuni mesi abbiamo iniziato a condividere cibo offerto tramite la Croce Rossa e raccolto alla Coop, attraverso il cesto che è dentro la struttura.

Il Lunedì e il Giovedì dalle 10 alle 12 nella Canonica di S. Marta, c'è sempre qualcuno a servizio di chi viene a richiedere quanto necessario per il cibo a favore soprattutto di famiglie in difficoltà.

Nonostante questo, talvolta rimangono sprovvisti di alcuni alimenti mentre altri sono in abbondanza.

Per questo abbiamo pensato nel primo Sabato e prima Domenica di ogni mese, di raccogliere quanto manca. Chi vuole porterà quanto vuol condividere nel cesto posto all'ingresso della Chiesa.

Per Domenica 16 Gennaio abbiamo bisogno di:

Marmellata/Confettura

Zucchero

Biscotti/merendine

Legumi in scatola (fagioli-ceci)

Olio di semi

Succo di frutta

Tonno

SI PREGA DI NON PORTARE
ALTRO, PER FAVORE.
GRAZIE!



ORARIO MESSE

Feriale

Lunedì - Mercoledì ⇒ S. Marta ore 8.00
Martedì - Giovedì ⇒ S. Maria ore 18.00
Venerdì ⇒ non si celebra l'Eucarestia
Sabato ⇒ S. Maria ore 18.00 (festiva)

Festivo Domenica

ore 8.00 → S. Maria
ore 10.00 → S. Marta
ore 11.30 → S. Maria



I nostri contatti...

e-mail: s.martapisa@virgilio.it

sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it

don Luigi: 3386033723

don Alessandro 3393510095

S. Maria MdC: 050573494

S. Marta: 050543179

Facebook: "Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

Orario Segreteria Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 16 alle 18

Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 10 alle 12

Sabato dalle 10 alle 11